

## Lo psichiatra

«La patologia esiste  
Ma la premeditazione  
richiede lucidità»

# **P**rofessore, il «delirio di gelosia» può portare all'incapacità di intendere e di volere?

«Può trovarsi in presenza di un grave decadimento cognitivo, di una incapacità profonda». Claudio Mencacci, psichiatra e presidente della Società italiana di neuropsicofarmacologia, prova ad analizzare la patologia, al di là della sentenza. Chiede subito l'età del marito assassino: 80 anni. «È immaginabile un decadimento dovuto anche all'età, l'inizio di una forma di demenza».

## **Che cos'è il delirio di gelosia?**

«È uno dei quattro tipi di disturbi più importanti, assieme a quelli di grandezza,



Claudio Mencacci, 66 anni

persecuzione ed erotomanici. Consiste nella convinzione che il proprio partner sia infedele, senza un motivo accertato. Trasforma quelli che ritiene indizi in prove, fino a restringere l'autonomia dell'altro, a seguirlo, a farlo investigare e, nei casi più

gravi, all'aggressione fisica».

## **Quali sono i segnali?**

«Per esempio la progressiva perdita di attenzione, concentrazione o memoria. E ci sono sempre delle tracce che vengono dal passato».

## **Si può arrivare a premeditare un delitto?**

«Se l'omicidio viene costruito, avanzerei dei dubbi sul decadimento cognitivo. Serve lucidità per organizzarlo».

## **Questa sentenza che riflessioni le suggerisce?**

«È importante richiamare tutte le generazioni, soprattutto quelle più giovani, a non confondere l'amore con il possesso. Prevaricazione e prepotenza impediscono l'autenticità delle relazioni».

**Riccardo Bruno**